

E' una vergogna. Per non far pagare ai ricchi si continua a colpire pensionati e lavoratori.

PAOLO BERTOLETTI

SEGR. GEN. SPI CGIL PARMA

Le ultime notizie rispetto all'ennesima manovra economica del governo Monti ci rappresentano nulla di nuovo. Anzi, l'accanimento contro i più poveri è inaccettabile. Togliere l'adeguamento del costo della vita a pensioni di 468 euro al mese è un insulto al rispetto che è dovuto alla parte più debole e non aiuta certo la ripresa dei consumi interni. Dovremo lavorare almeno 42 anni per aver diritto ad una pensione. D'altra parte non c'è nulla sui grandi patrimoni. Capisco la soddisfazione di Confindustria. Con queste premesse, questo governo non produce equità ma si dimostra neppure equidistante dagli interessi diversi della nostra popolazione. Forse Monti riuscirà a rassicurare i mercati internazionali. Certamente, se confermati questi provvedimenti, avrà distrutto la coesione sociale del Paese. Credo sia meglio tornare al giudizio degli italiani. Quello del Sindacato Pensionati Italiani della CGIL di Parma l'ha già ottenuto. La nostra responsabilità finisce con l'irresponsabilità di chi ci governa. Chiunque sia.